

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450864
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	zanne di elefante
OGTV - Identificazione	coppia
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Decorazioni fitomorfe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito Armeria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	SN
INVD - Data	s.d.

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1921/09/15
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1921/09/15

DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	S. Naim Molo
AUTA - Dati anagrafici	non pervenuti
AUTH - Sigla per citazione	00000595
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito tripolitano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Hassuna Caramanli
CMMD - Data	1921/09/15
CMMC - Circostanza	Compleanno del Principe Umberto II e suo giuramento quale soldato d'Italia
CMMF - Fonte	Corriere della Sera del 17 settembre 1921, n.228,
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	770
MISL - Larghezza	83
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	750
MISL - Larghezza	83
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Due zanna di elefante con iscrizioni e decorazioni fitomorfe a rilievo
DESI - Codifica Iconclass	48A983

DESI - Codifica Iconclass	24A81
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi decorativi floreali e vegetali a rilievo posti sulla parte frontale di entrambe le zanne, in posizione centrale.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sopra le iscrizioni, sulla parte superiore di entrambe le zanne è presente un piccolo sole con i raggi rivolti verso il basso.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano, ebraico
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo, caratteri ebraici
ISRP - Posizione	Parte superiore di una delle zanne
ISRI - Trascrizione	TRIPOLI 15 SETTEMBRE 1921. 12 Elul 5681
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano, arabo
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo, caratteri arabi
ISRP - Posizione	Parte superiore di una delle zanne
ISRI - Trascrizione	TRIPOLI 15 SETTEMBRE 1921. 12 Muharram 1340
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Parte inferiore degli ovali contenenti le iscrizioni su entrambe le zanne, posizione laterale
ISRI - Trascrizione	S. Naim Molo
	<p>L'avorio d'elefante è un materiale da millenni considerato di grande valore e pregio in tutto il mondo. In particolare tra il XV e il XIX secolo, divenne un prezioso bene di scambio commercializzato non solo in Africa, da dove proviene, ma anche in tutta Europa e negli altri continenti. La larga diffusione del commercio di questa materia prima è attestata da numerosi ritrovamenti archeologici. L'avorio è un materiale particolarmente apprezzato per la sua bellezza e duttilità: è duraturo, liscio e facile da lavorare. Da tempo immemore viene usato per realizzare piccole sculture e opere d'arte, gioielli, strumenti musicali, ma anche oggetti semplici, di uso quotidiano, come contenitori, utensili e armi. In Africa l'utilizzo dell'avorio e delle zanne di elefante è sempre stato limitato, appannaggio quasi esclusivo delle classi abbienti e delle persone di alto rango. Gli elefanti sono simbolicamente associati al potere e al pericolo, quindi possedere un oggetto realizzato in avorio rappresenta un demarcatore di status, ricchezza, coraggio e autorità. Con la sempre crescente popolarizzazione in Europa, la richiesta di questo materiale crebbe vertiginosamente e così lo sfruttamento e messa in pericolo degli elefanti, cacciati in numeri spropositati per le loro zanne. Oggetti in avorio di varia natura venivano commissionati agli artigiani dall'alta</p>

NSC - Notizie storico-critiche

società europea, acquistati come opere d'arte e donati a personaggi illustri. Le presenti zanne di elefante intagliate furono probabilmente donate al Principe Umberto II durante un viaggio svolto nel 1921 verso le colonie mediterranee sull'incrociatore corazzato Ferruccio. Il 15 settembre di quell'anno, giorno del compleanno del Principe, egli si trovava a Tripoli e pronunciò il giuramento quale soldato d'Italia. Il Corriere della Sera del 17 settembre 1921, in un reportage datato al giorno precedente, racconta così gli eventi della giornata: «Ieri, come sapete, sulla Ferruccio, presente una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi, si è svolta l'intima solenne cerimonia del giuramento del Principe, quale soldato d'Italia, avendo egli compiuto il suo 17° anno ed arruolandosi nell'esercito in qualità di allievo del Collegio militare [...]. Alle 16.30, nelle sale del Municipio, sfarzosamente addobbate, è seguita la presentazione di varie notabilità e delle rappresentanze delle Associazioni cittadine al Principe. Nell'occasione sono stati donati all'ospite augusto due enormi denti di elefante artisticamente lavorati in oro, quattro braccialetti d'oro finemente cesellati ed un ricchissimo abito all'araba, il tutto racchiuso in un magnifico cofano ornato di soggetti locali. Ha presentato questi doni il comm. Hassuna Caramanli, il quale ha detto che essi dovevano servire come ricordo della vivissima simpatia e dei sensi d'affetto destate dal Principe tra questa popolazione» (Corriere della Sera, 17 Settembre 1921, n.228, p.2). Nonostante le zanne di elefante in questione attualmente non presentino tracce di lavorazioni in oro, è improbabile che l'articolo si riferisca ad esemplari diversi rispetto a quelli presenti al Castello e riportanti la data dell'evento sopracitato. È per tanto verosimile, pur in assenza di documentazione puntuale, ipotizzare che si tratti dei medesimi artefatti e che siano stati quindi donati ad Umberto II dal comm. Hassuna Caramanli a Tripoli. Nonostante la presenza di una firma incisa su entrambe le zanne, "S. Naim Molo", non è stato possibile trovare informazioni puntuali sulla manifattura. Le due zanne facevano parte di una panoplia, collocata lungo la parete di un corridoio del Castello, composta da 32 oggetti e smontata durante la schedatura (2018) per permettere una migliore conservazione delle opere. La realizzazione della panoplia è attestabile attorno al secondo quarto del secolo XX. Tale scelta espositiva si rifà alla retorica di Regime secondo la quale esporre oggetti "coloniali" o generalmente di civiltà extraeuropee, oltre a soddisfare un certo spirito di curiosità, era un modo per celebrare o esaltare l'arte e l'ingegno della cultura italiana, immensamente superiore, secondo la visione dell'epoca, rispetto a quella di altre popolazioni. L'opera è attualmente compresa in un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in omaggio dai membri della famiglia reale di Savoia durante i loro viaggi, o offerti da delegazioni diplomatiche in visita in Italia. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e tutt'oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

compravendita

ACQD - Data acquisizione	1980
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10613
FTAF - Formato	.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10614
FTAF - Formato	.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10615
FTAF - Formato	.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10616

FTAF - Formato	.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	articolo di giornale
FNTT - Denominazione	Il giuramento del Principe Ereditario. Le feste a Tripoli
FNTD - Data	1928/09/17
FNTF - Foglio/Carta	n.228, p.2
FNTN - Nome archivio	Archivio del Corriere della Sera
FNTS - Posizione	https://archivio.corriere.it
FNTI - Codice identificativo	00000161
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTT - Denominazione	Ivory: Significance and Protection
FNTD - Data	2019/06/00
FNTN - Nome archivio	Smithsonian National Museum of African Art
FNTS - Posizione	https://africa.si.edu
FNTI - Codice identificativo	00000162
BIL - Citazione completa	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022, https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/ (consultazione: 2022/08/27)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Fiorina, Roberta
RSR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria
FUR - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra